ALBO 218 dal 15 SET 2021 al 15 OTT 2021

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO TRANSIZIONE ECOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE (AMBIENTE E RISORSE NATURALI, ENERGIA, AGENDA DIGITALE E INVESTIMENTI VERDI)

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AVVISO

Il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., rende noto che è stato avviato il procedimento per l'istituzione del Monumento naturale "Rocca Sorella – Castello di San Casto" ricadente nel territorio del Comune di Sora (FR).

Secondo quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. gli interessati potranno prendere visione della proposta di Decreto di istituzione con allegata cartografia di perimetrazione e avranno diritto di presentare, entro il termine di trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione, memorie scritte e/o documenti utili alla predisposizione del provvedimento finale con le seguenti modalità:

- per posta ordinaria al seguente indirizzo: Regione Lazio – Direzione Ambiente, via di Campo Romano 65, 00173 Roma;
- per posta certificata (PEC): direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it.

Pertanto si comunica che è depositata la proposta di Decreto di istituzione presso la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente – Via di Campo Romano, 65, 00173 – Roma, visualizzabile anche sui siti web istituzionali degli enti coinvolti, nonché presso le seguenti sedi:

- Provincia di Frosinone	P.zza A. Gramsci 13, 03100 – Frosinone
- Comunità Montana XV Valle del Liri	Via Borgo Murata 34/b, 03032 – Arce (FR)
- Comune di Sora	Corso Volsci 111, 03039 – Sora (FR)

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è il dott. Dario Mancinella.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

CONSOLI VITO
2021.09.14 11:24:24
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

PROPOSTA

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale "Rocca Sorella – Castello di San Casto" nel Comune di Sora (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regione 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.: "Norme in materia di aree naturali protette regionali" ed in particolare:

- l'articolo 6, che disciplina le modalità di istituzione dei Monumenti naturali, statuendo:
  - al comma 3, che "*I monumenti naturali sono sottoposti a vincolo con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente, su proposta dell'assessore competente in materia di ambiente e sulla base degli elementi di cui all'articolo 7, comma 2*";
  - al comma 4, che "*Per la conservazione, integrità e sicurezza dei monumenti naturali, i soggetti cui è affidata la gestione adottano appositi regolamenti con i contenuti previsti dall' articolo 27*";
- l'articolo 7, comma 2, ai sensi del quale la Regione individua le aree naturali protette utilizzando, tra gli altri, le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali e gli studi effettuati dall'Agenzia Regionale per i Parchi, le cui competenze, in seguito alla soppressione, sono state prese in carico dalla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, ora Direzione regionale Ambiente, secondo quanto previsto dalla legge regionale n.15 del 16 novembre 2015 e dalla D.G.R. n. 30 del 2 febbraio 2016;
- l'articolo 27, che disciplina i contenuti dei regolamenti delle aree naturali protette;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1048 del 30.12.2020 concernente il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1048 del 30 dicembre 2020 concernente il "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione n.542 del 5 agosto 2021, concernente le "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione Regionale

Capitale Naturale Parchi ed Aree Protette in "Direzione Regionale Ambiente" e le relative competenze;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale di Sora (FR) n. 172 del 24/11/2020, con la quale è stata proposta alla Regione Lazio l'istituzione del Monumento Naturale "Rocca Sorella – Castello di San Casto";

CONSIDERATO che l'area proposta come Monumento Naturale, di estensione pari a circa 64,8 ettari, è costituita da un paesaggio di pregio con elementi di interesse naturalistico, geomorfologico, paesaggistico, e culturale;

CONSIDERATO

- Che il comprensorio individuato dal toponimo "Rocca Sorella – Castello di San Casto" ospita consorzi floristici di ricostituzione estremamente ricchi in termini di biodiversità e di interesse conservazionistico dove prevalgono essenze arbustive e arboree quali l'albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), Leccio (*Quercus ilex* L.), Terebinto (*Pistacia terebinthus* L.,) Alaterno (*Rhamnus alaternus*), Roverella (*Quercus pubescens* Willd.) Pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.);
- Che nelle porzioni in cui esistono condizioni edafiche, espositive e di umidità per le quali riesce a svilupparsi una flora con specie termofile e mesofile come Carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.), Orniello (*Fraxinus ornus*), Acero d'Ungheria (*Acer opalus obtusatum*) Acero campestre (*Acer campestre* L.) e cespuglieti a Rovo (*Rubus ulmifolius* Schott.) Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), Corniolo (*Cornus mas* L.), Vitalba (*Clematis vitalba* L.), Caprifoglio (*Lonicera caprifolium* L.), Edera (*Hedera helix* L.) Olmo (*Ulmus minor* L.) e Acero minore (*Acer monspessulanum* L.);
- Che risulta presente nell'area, sia nei soprassuoli poco evoluti, sia direttamente sugli affioramenti carbonatici e nei paramenti murari del castello, una ricchissima flora ruderale e rupicola, così come una varietà di *orchidaceae*, rinvenibili sia su suoli localmente profondi sia nelle praterie xeriche (habitat di interesse unionale prioritario, codice 6210*) residuali presenti anche all'interno degli uliveti.
- Che l'area, per gli aspetti ruderali e rupicoli, è idonea ed ospita specie faunistiche di interesse unionale e conservazionistico tra le quali si registra il falco pellegrino (*Falco peregrinus*), nidificante, mentre gli habitat forestali ed ecotonali costituiscono ambienti in cui è stato segnalato, tra gli altri, lo scoiattolo (*Sciurus vulgaris*) e il localizzato e poco comune cervone (*Elaphe quatuorlineata*). Va segnalato che il rilievo rientra nell'areale dell'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e qui avvistato di recente, e del lupo (*Canis lupus*).

CONSIDERATO

- Che all'interno dell'area proposta come Monumento Naturale affiorano calcari Giurassico – Cretacici, che determinano un tipico paesaggio carsico, caratterizzato da rocce a forme curve, brulle, laminate, con solcature, strie, piccole doline e grotte;
- Che le pareti rocciose del rilievo di Monte San Casto costituiscono un luogo privilegiato dove l'interpretazione e la lettura delle sezioni esposte permette di osservare appieno le dinamiche geo-strutturali che interessano le dorsali appenniniche appartenenti alla piattaforma carbonatica laziale – abruzzese, con assi generalmente disposti NW-SE, evidenziate da elementi tettonici sia di tipo compressivo sia distensivo e da sovrascorrimenti;

CONSIDERATO

- Che il paesaggio del rilievo di San Casto è costituito da una profonda interazione tra aspetti naturalistici, di uso antico del suolo e di preesistenze insediative rilevanti, tra cui il grande complesso fortilizio denominato "Castello di San Casto" o "Castello di Rocca Sorella" (X-XVI secolo) che occupa per intero la sommità del rilievo, le peculiari testimonianze archeologiche rappresentate dalle edicole di epoca romana con le iscrizioni dedicatorie al Dio Silvano ricavate

sulle pareti rocciose e le mura poligonali di "I maniera". Un paesaggio la cui interpretazione, attraverso le diverse chiavi di lettura, determina un valore aggiunto dal punto di vista didattico-educativo. Un contesto pienamente esplorabile attraverso la rete escursionistica CAI dei Monti Ernici e la sua declinazione suburbana rappresentata dal sistema di fruizione denominato "Trekking Urbano" in quanto in connessione diretta con il centro storico – monumentale di Sora;

- Che l'intera area rientra nella definizione di una tutela ampia e non puntiforme del bene culturale inserito nel contesto ambientale e paesaggistico di pregio;
- Che l'alto strutturale rappresentato dall'altura di San Casto costituisce l'estrema propaggine meridionale della dorsale ernica e che questa, per le valenze naturalistiche è stata individuata quale ZPS (Zona di Protezione Speciale), identificata dal codice IT6050008, e perciò la presente proposta di tutela, attraverso l'istituzione del Monumento Naturale, concorre in un'azione di preservazione di area vasta;

CONSIDERATO

- Che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul BURL n. 56 del 10 giugno 2021, nell'area oggetto di proposta di istituzione del Monumento Naturale sono individuati ai sensi dell'art. 134 co.1 e art. 142 co.1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 i seguenti beni paesaggistici:
  - Punti archeologici tipizzati e relative fasce di rispetto;
  - Aree boscate;
  - Fascia di rispetto delle acque pubbliche (Fiume Garigliano-Liri di cui al R.D. del 9 dicembre 1909);
  - Centro storico e relativa fascia di rispetto;
- Che l'intera area è interessata, inoltre, dai seguenti beni paesaggistici d'insieme, individuati come tali e vincolati ai sensi dell'art. 136 c.1 lett. d) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e art. 14 della L.R. 06 Luglio 1998, n. 24:
  - DM 22/5/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Monti Ernici - Parco Nazionale d'Abruzzo ed area di protezione esterna, versante laziale - comuni vari" (GU n. 176 del 27/7/1985).
- Che nel suddetto Piano Territoriale Paesistico Regionale l'area è classificata ai fini della tutela paesaggistica come:
  - Paesaggio Naturale, individuabile nelle sue parti più acclivi e boscate;
  - Paesaggio Naturale di Continuità, individuabile nell'area a sud contigua al centro storico;
  - Paesaggio Agrario di rilevante valore, individuabile prevalentemente alle pendici est ed ovest della rocca;
  - Paesaggio Agrario di valore, individuabile in minime parti lungo il perimetro a sud.

PRESO ATTO della volontà dell'amministrazione comunale di Sora di valorizzare e promuovere l'area oggetto di interesse.

TENUTO CONTO che nel Piano Regolatore del Comune di Sora (FR), approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5291 del 3-8-1984, l'area del proposto Monumento Naturale è destinata a zona di "Parco Archeologico";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Prachi e Aree Protette ora ridenominata Direzione Ambiente, nell'ambito delle sue attività tecnico-operative inerenti la conservazione del patrimonio naturale regionale e sulla tutela della geodiversità del Lazio, ha effettuato analisi e studi puntuali e propedeutici sull'area proposta come Monumento Naturale.

VISTA la Determinazione n. G08825 del 02-07-2021, che dichiara conclusa l'istruttoria tecnica di competenza della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ora Direzione

Ambiente, indicando l'area di Rocca Sorella e del Castello di San Casto nel Comune di Sora (FR), idonea all'istituzione di un Monumento Naturale;

RITENUTO

- Che al fine di garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale presente nell'area, sia necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;
- il valore testimoniale del paesaggio conservato e del bene culturale, qui ben evidenziato dalla coesistenza degli elementi ambientali;
- Necessario che gli eventuali interventi di valorizzazione delle evidenze di interesse archeologico - monumentale e del sistema di fruizione, vengano progettati ed eseguiti tenendo conto del contesto ambientale in cui tali siti si collocano, riducendo al minimo l'impatto sulle cenosi, sugli habitat di interesse e sulla fauna;
- Opportuno ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, affidandone la gestione al Comune di Sora (FR); che vi provvederà con le proprie strutture tecnico-amministrative avvalendosi eventualmente, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, del supporto delle strutture regionali competenti in materia di Aree naturali protette;

PRESO ATTO

- Che la Direzione Regionale Ambiente, con nota XXXXXX, ha richiesto al Comune di Sora, alla Provincia di Frosinone e alla XV Comunità Montana Valle del Liri la pubblicazione sui rispettivi Albi Pretori dell'avviso per l'avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale "Rocca Sorella – Castello di San Casto" e della relativa proposta di Decreto istitutivo.
- Che la proposta di Decreto è stata pubblicata per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di recepire eventuali osservazioni, proposte o qualsiasi altra forma di contributo da parte della cittadinanza, presso gli albi pretori del Comune di Sora (FR), della Provincia di Frosinone e della XV Comunità Montana "Valle del Liri";
- Della trasmissione delle relata di pubblicazione dell'avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale e della proposta di Decreto sui rispettivi Albi Pretori del Comune di Sora (nota acquisita al protocollo regionale XXXXX del XXXXX), della XV Comunità Montana Valle del Liri (nota prot. n. XXX del XXXX acquisita al protocollo regionale n. XXXX del XXXX) e della Provincia di Frosinone (nota prot. n. XXXXX del XXXX acquisita al protocollo regionale n. XXXX del XXXXX), con le quali si comunica l'avvenuta pubblicazione e ..... di osservazioni in merito.
- Che in seguito alla pubblicazione dell'Avviso sono/non sono pervenute alla Direzione regionale Ambiente comunicazioni, da parte dei suddetti enti, in merito alla presentazione di eventuali osservazioni;

VISTA

- La cartografia su base CTR in scala 1:5000, allegata al presente Decreto come parte integrante (Allegato A), predisposta dalla Direzione regionale competente in materia di istituzione di Monumenti Naturali;
- La cartografia su base catastale allegata al presente Decreto (Allegato B), predisposta a titolo indicativo dalla Direzione regionale competente in materia di istituzione di Monumenti Naturali;

VISTO il parere ..... della competente Commissione Consiliare Permanente n. XX, espresso nella seduta del XX XXXXXX XXXX;

RITENUTO di procedere all'istituzione del Monumento Naturale "Rocca Sorella – Castello di San Casto", nel territorio del Comune di Sora in Provincia di Frosinone per la comprovata importanza naturalistica, vegetazionale, paesaggistica e culturale;

DECRETA

DI ISTITUIRE, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm. ii, il Monumento Naturale "Rocca Sorella – Castello di San Casto", nel territorio del Comune di Sora (Frosinone), di estensione complessiva pari a circa 64,8 ettari, individuato nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegato A).

DI APPLICARE, quanto previsto dall'articolo 6 comma 4 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., le misure di salvaguardia dell'articolo 8 per le zone A, con esclusione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo 8, comma 3, lettera e), nonché quanto previsto dall'articolo 27, commi 2, 3 e 4 ivi compreso il divieto dell'esercizio dell'attività venatoria in tutte le sue forme. Nel Monumento Naturale si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 31, comma 1.

DI GARANTIRE, nella gestione delle superfici forestali, delle siepi, delle formazioni arbustive e delle cenosi rupicole e ruderali ai fini della loro conservazione, sviluppo e stabilità ecologica, il rispetto di criteri di eco-sostenibilità di selvicoltura naturalistica anche al fine di favorire le naturali successioni ecologiche in atto.

DI PREVEDERE per quanto riguarda le attività consentite all'interno del Monumento Naturale, che il rilascio di concessioni ed autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere di qualsiasi natura o comunque lo svolgimento di attività potenzialmente dannose per l'ambiente sia subordinato al rilascio di specifico nulla osta di cui all'articolo 28 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente gestore. A tale scopo l'Ente Gestore, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, può eventualmente avvalersi del supporto delle strutture regionali competenti in materia di Aree Naturali Protette;

DI AFFIDARE la gestione del Monumento Naturale "Rocca Sorella – Castello di San Casto" al Comune di Sora (Frosinone), che provvederà all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm. ii, nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.

DI AFFIDARE all'Ente di Gestione la promozione e la realizzazione di interventi educativi e di valorizzazione del Monumento Naturale al fine di favorire la percezione dei valori del paesaggio naturale e culturale conservato e della geodiversità attraverso la fruizione del sistema costituito dagli elementi del paesaggio, naturale, geologico e antropico - culturale da parte della cittadinanza, assicurando che gli interventi di valorizzazione vengano progettati ed eseguiti tenendo conto dei valori ambientali presenti.

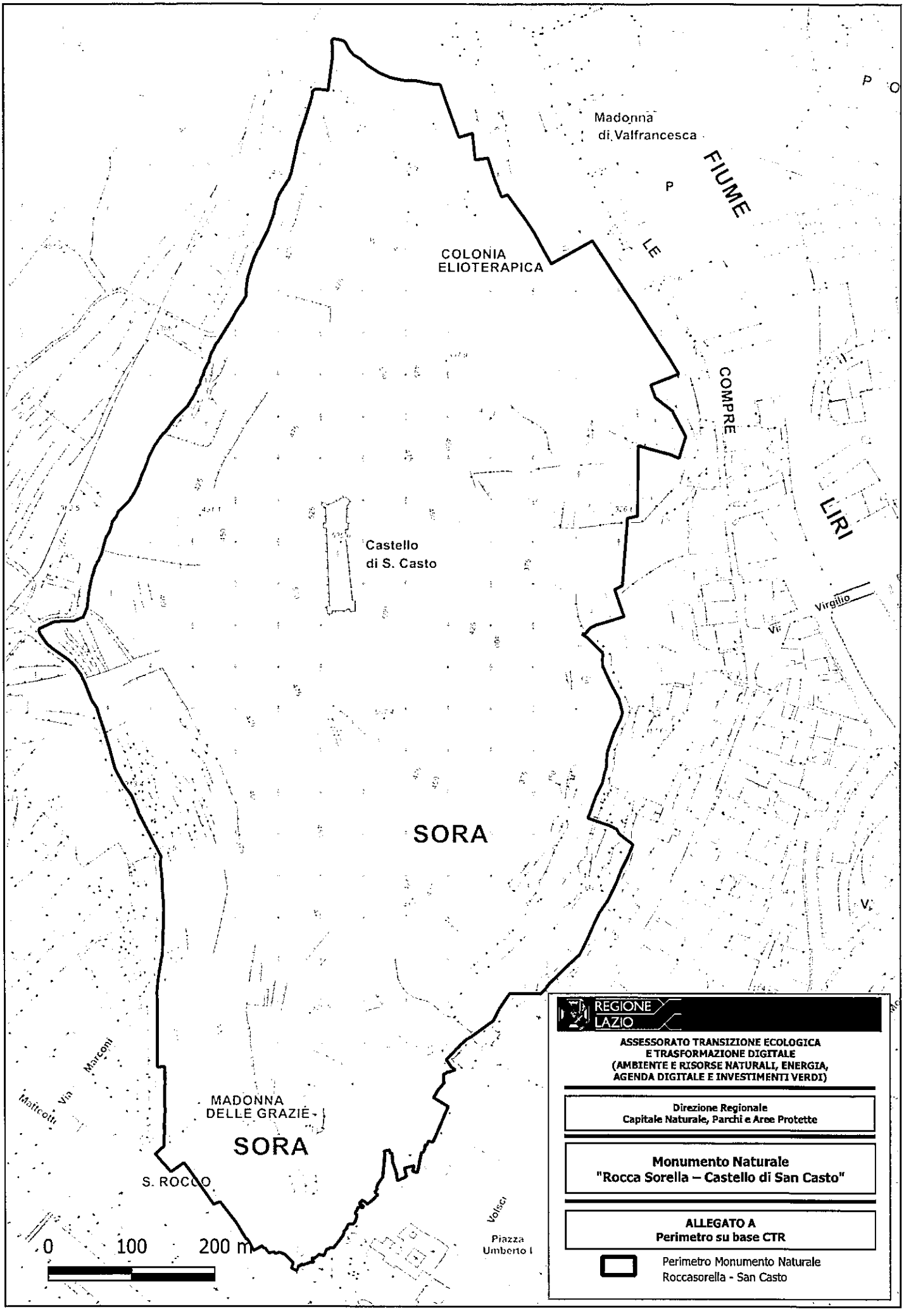
DI AFFIDARE all'Ente di Gestione la notifica del presente decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo, dei terreni interessati dall'istituzione del Monumento Naturale "Rocca Sorella – Castello di San Casto", nonché la relativa trascrizione del vincolo nei registri immobiliari, provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali.

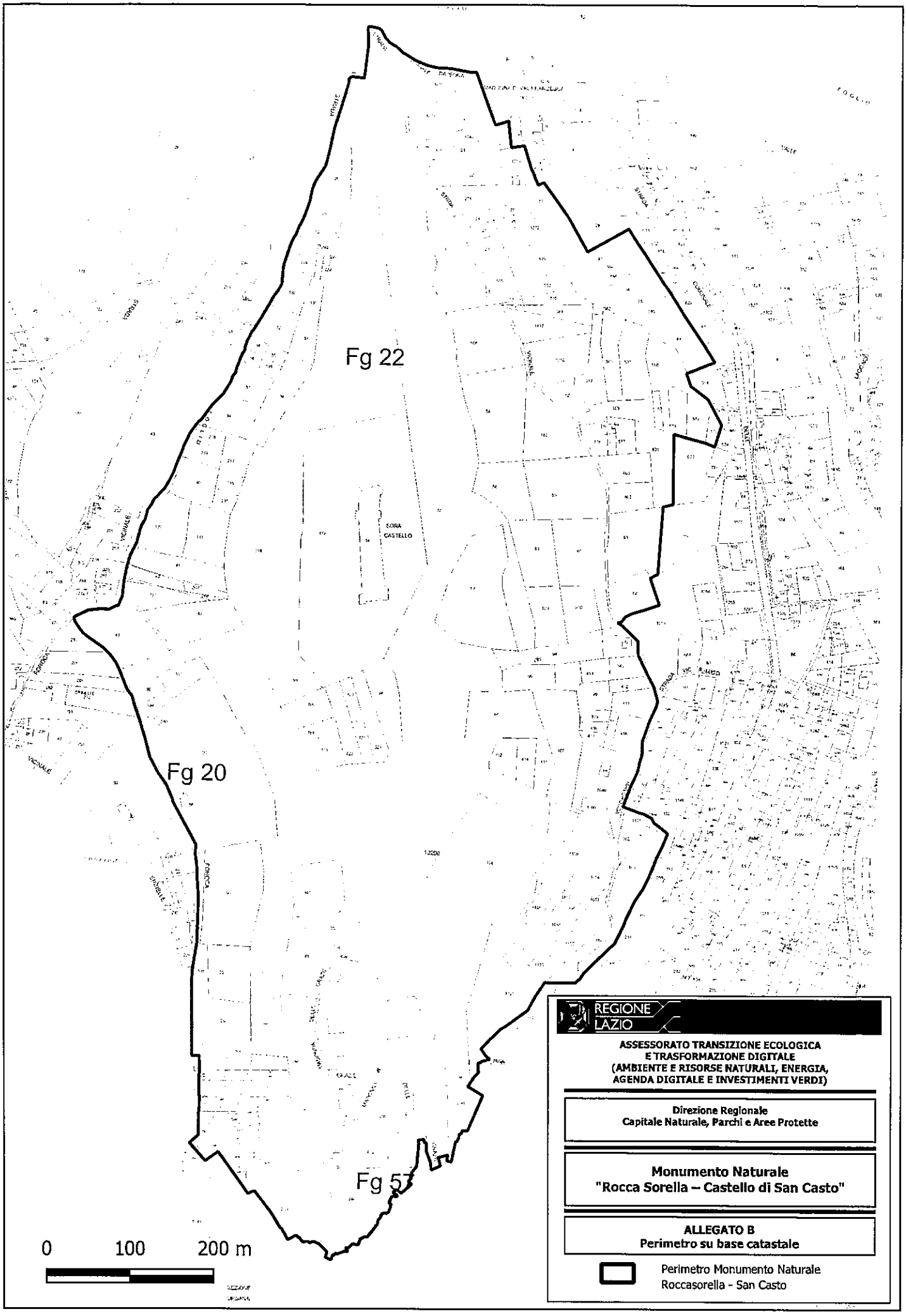
Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente

Nicola Zingaretti


Madonna
di Valfrancesca
FIUME
LIRI
COLONIA
ELIOTERAPICA
Castello
di S. Casto
SORA
MADONNA
DELLE GRAZIE
SORA
S. ROCCO
Via Marconi
Matteotti
Virgilio
Volsci
Piazza
Umberto I
0
100
200 m
REGIONE
LAZIO
ASSESSORATO TRANSIZIONE ECOLOGICA
E TRASFORMAZIONE DIGITALE
(AMBIENTE E RISORSE NATURALI, ENERGIA,
AGENDA DIGITALE E INVESTIMENTI VERDI)
Direzione Regionale
Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette
Monumento Naturale
"Rocca Sorella – Castello di San Casto"
ALLEGATO A
Perimetro su base CTR
Perimetro Monumento Naturale
Roccasorella - San Casto


Fg 22
Fg 20
Fg 5
SORA CASTELLO
0
100
200 m
REGIONE LAZIO
ASSESSORATO TRANSIZIONE ECOLOGICA
E TRASFORMAZIONE DIGITALE
(AMBIENTE E RISORSE NATURALI, ENERGIA,
AGENDA DIGITALE E INVESTIMENTI VERDI)
Direzione Regionale
Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette
Monumento Naturale
"Rocca Sorella – Castello di San Casto"
ALLEGATO B
Perimetro su base catastale
Perimetro Monumento Naturale
Roccasorella - San Casto